

## Monete battute sul muro ‘ Tozza murë ‘



Vi è una certa affinità con il gioco ‘Spacca chjanghèllë’: anche questo aveva per posta le monete metalliche.

Essendoci solo bisogno di una parete, si svolgeva nei luoghi più disparati e, per la sua facilità di esecuzione, vi partecipavano ragazzi di ogni età.

Alle guardie municipali, però, si sostituivano le nostre mamme che guai a vederci giocare con i soldi.

L’impiego del denaro, al massimo e solo con cifre irrisorie, era consentito durante le festività natalizie, quando in famiglia ci si intratteneva con la carta dell’oca o a tombola.

### Modalità

I partecipanti, seguendo l’ordine stabilito, battono la propria moneta contro la parete del muro e cercano di accostarsi il più possibile ad un punto stabilito, distante circa tre metri.

Quello più vicino alla meta riprende la sua moneta e la ribatte, avvicinandola quanto meglio può alle altre, che sarebbero sue se, ad ogni colpo, riuscisse a coprirne la lunghezza con il palmo della mano disteso (dalla punta del pollice al mignolo), cercando di non barare.

Se ciò non dovesse accadere, il secondo si accingerà a ripetere i passaggi precedenti e così di seguito, sino alla vincita di tutte le monete.

---

Fonte:

- Cummë jucammë na votë ( Giochi e tradizioni Ascolane ) di Franco Garofalo